Giovedì 4 Settembre 1890 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XIV — N. 211.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Movimento e promozione
di funzionarii prefettizii.

Dopo l'avvenuto *movimento di Prefetti*, se dobbiamo credere a notizia venuta da Roma, al Ministero dell'Interno attendesi ora a preparare un *movimento* numeroso nel personale dei Consiglieri di Prefettura. E dapprima, per quanto dicevasi anche in antecedenza, vi sarà il *movimento* dei *Consiglieri delegati*, che a taluni potrebbe riuscire vantaggioso pel passaggio a classe superiore, o per essere collocati nelle grandi Prefetture. Ned è improbabile che taluno dei Consiglieri delegati venga pur assai presto destinato a reggere qualche Prefettura secondaria.

Or questo *movimento di Consiglieri*, meno per quelli che si dicono *delegati*, non dipenderà da ragioni politiche, bensì da convenienze strettamente amministrative. E se si baderà a queste convenienze, cioè allo scopo che in ogni Prefettura v'abbia qualche funzionario veramente distinto, col *movimento* mirasi anche a compensare le benemerenze di quelli che, o per gli anni di servizio e per le provate attitudini, avessero ormai acquistato un diritto alla promozione. E per facilitare le promozioni, è voce che l'organico dei Consiglieri di Prefettura verrà aumentato di sessanta posti, cioè quasi in ogni Prefettura un Consigliere di più. Dunque, ecco che per l'anzidetto *movimento* l'on. Ministro proverà di avere a cuore la carriera e la sorte de' funzionarii amministrativi prefettizii. Riguardo poi all'aumento dell'organico, riteniamo che sia logica conseguenza di parecchi istituti creati con la recente *riforma della Legge provinciale e comunale*.

Difatti, dacchè in tutti i Ministeri si va cercando con ogni mezzo di fare economie, non è credibile che, senza assoluta necessità, si pensi ora ad aumentar la spesa per nominare altri sessanta Consiglieri prefettizii.

Ad ogni modo, ne' riguardi del personale regio amministrativo delle Provincie, l'annunciato *movimento*, e le connesse promozioni di grado e di soldo, sono una notizia lieta.

Ignoriamo se, e per quanti funzionarii della Prefettura di Udine, essa notizia aumenterà le speranze. Anche di recente taluni di loro ebbero onorevole promozione, e sappiamo che v'ha più d'uno che la meriterebbe nell'occasione odierna. Certo che, primo fra tutti, sarebbe l'egregio cav. Gamba Consigliere delegato, che forse potrebbe venire promosso con lo stesso titolo ad una delle grandi Prefetture, qualora non venisse scelto a reggere una Prefettura minore.

Insieme a queste notizie, da Roma si scrive *non essere improbabile che venga revocata oppure modificata la disposizione*, per cui si facilitava agli avvocati l'impossessarsi d'un posto di Consigliere in concorrenza coi Segretarii di Prefettura. È vero che per la loro ammissione estemporanea richiedevasi che quei Avvocati avessero esercitato la nobile professione per anni dieci: ma, tuttavia, la era una concorrenza pericolosa ed umiliante pe' Segretarii Oggi poi, per cagioni note a tutti, il numero degli Avvocati senza clienti aumenta ogni giorno più, ed eziandio per i provetti l'avvocazia rendesi scarsamente fruttifera. Quindi la tendenza a mutare e ad assicurarsi uno stipendio sul bilancio dello Stato, potrebbe avere un maggiore incentivo, e ciò con danno di que' giovani che, appena compiuti gli studj di Università, si fossero dedicati alla carriera amministrativa.

Noi speriamo che l'on. Crispi ci vedrà dentro in questa faccenda, come seppe veder a fondo in tante altre. Difatti, se la concorrenza degli Avvocati per conseguire posti nella Magistratura, la si giudicò pregiudizievole pei funzionarii delle Preture, non sarebbe male se il Ministero avesse a guarantire, un po' meglio di quanto sia garantita oggi, la carriera di coloro, i quali si dedicarono in età conveniente agli impieghi amministrativi, e se ne impratichirono. Poichè, e va bene ripeterlo, importa molto che nelle Provincie v'abbiano funzionarii amministrativi istruiti, zelanti ed in bella gara per acquistarsi benemerenze e titoli alla approvazione del Ministero ed alla stima e simpatia delle popolazioni. Or perchè gli impiegati si dedichino con zelo al proprio ufficio, giova che sieno sicuri di non venir scavalcati e che la loro carriera sia normale, cioè loro venga fatto di progredire di grado in grado a soddisfazione dell'amor proprio e per immegliare la loro posizione economica. G.

Parigi, 2. Sulla ferrovia Parigi-Rouen fu perpetrato un grosso furto.

Furono rubate diverse spedizioni di danaro ed altri valori per un importo di 500000 franchi.

Un processo per attentato alla vita del Re.

Ecco in breve il racconto dei fatti che dettero origine a questo processo.

Il 18 gennaio 1889 il Re Umberto riceveva una lettera non firmata contenente minaccie di morte. Portava il bollo di Perugia, ma per quante indagini facesse la questura non riuscì a scoprire l'autore.

I sospetti caddero su anarchici e socialisti; furono fatte molte perquisizioni ma nulla si potè trovare.

Alla lettera non si pensò più fino al mese di giugno, quando per una serie di circostanze i sospetti si fermarono su certo Vincenzo Calzoni, già tenuto d'occhio per le sue opinioni anarchiche.

È un giovane di Perugia, non privo di cultura, che ha la patente di segretario comunale, e che passò nove anni nello studio dell'avvocato Pernossi, uno dei più rinomati del foro perugino. Fece colà buona prova e vi è nel processo la testimonianza scritta dell'avvocato, favorevole assai al Calzoni.

Desiderava questi da molto tempo un'occupazione più lucrosa di quella che aveva presso il Pernossi. A Roma aveva molti parenti, pensò di recarvisi con essi. Con il concorso di questi parenti e mercè le raccomandazioni del Comm. Cavaceci, ottenne un posto presso la *Società dei trams* con la retribuzione di 3 lire al giorno. A Perugia ne guadagnava solo due.

Accettò contento, partì da Perugia il 14 giugno per occupare il posto ottenuto. Il 19 venne arrestato ed è ancora in carcere.

Partendo da Perugia egli aveva dato incarico al suo barbiere, un tal Pennacchi, di spedirgli a Roma le lettere che gli fossero giunte. Di ciò aveva informato anche il fattorino postale.

Il 17 giugno fu spedito all'indirizzo di Calzoni da un tal Pedroni di Avenza, piccolo paese nella provincia di Massa-Carrara, un *pacco contenente inchiostro*, secondo le dichiarazioni fatte all'ufficio postale.

Il pacco non fu ritirato dal Calzoni che era già partito per Roma. Invece il barbiere Pennacchi, ricevuto l'avviso, mandò un suo commesso per ritirare quel pacco e spedirlo al Calzoni.

L'ufficio postale si rifiutò di consegnarlo al commesso non conosciuto.

Il barbiere si recò personalmente all'ufficio, ma ebbe uguale rifiuto. Pregò allora che il pacco fosse spedito direttamente al Calzoni in Roma.

Ma non giunse a destinazione, perchè la Questura lo aprì e trovò che conteneva dinamite.

Su questi fatti è fondato il processo contro Calzoni, Pedroni ed il povero barbiere Pennacchi.

Questi è in libertà provvisoria, gli altri due sono in carcere.

Vincenzo Calzoni è reputato autore della lettera minatoria diretta al Re.

La Questura dice che ebbe notizia che egli aveva scritta quella lettera per rivelazioni confidenziali di agenti segreti, i quali non risultano al processo. Una perizia calligrafica conferma però l'accusa.

Sono inoltre considerati come indizi a carico di Calzoni le sue opinioni anarchiche, le frequenti sue assenze da Perugia, una delle quali accadde durante il viaggio del Re in Romagna, le antiche relazioni col Pedroni, la partenza da Perugia tre giorni prima che arrivasse il pacco con la dinamite.

Gli accusati sono tutti e tre negativi.

Vincenzo Calzoni, l'imputato principale, respinge vivamente nel suo interrogatorio scritto tanto l'accusa della lettera minatoria, quanto quella riguardante la dinamite.

Si dichiara anarchico, ma dice che non cospirò mai, *nè pensò di offendere in qualsiasi modo il Re Umberto che reputa il primo galantuomo d'Italia.*

Crede poi che il fatto del pacco sia un tiro della Questura.

Questa infatti non riesce a spiegare il modo con cui seppe l'esistenza di quella spedizione di dinamite.

Anche qui si accenna a rivelazioni confidenziali di agenti segreti, ma non si dice altro.

Il Calzoni nega qualsiasi relazione col Pedroni. Lo conobbe nell'esercito durante il servizio militare e dopo non ebbe con lui rapporti di sorta.

Nessuna lettera venne trovata dell'uno diretta all'altro o viceversa, nelle minuziose perquisizioni che si fecero presso gli imputati.

La partenza del Calzoni da Perugia per Roma è giustificata dall'impiego ottenuto presso la Società dei *trams*, e vi sono molte lettere in processo che mostrano le lunghe pratiche che Calzoni aveva fatto per avere quel posto.

La Sezione d'Accusa di Roma deciderà se si tratta di un grosso pallone, gonfiato per ignoranza o per malvagità o di un mostruoso progetto escogitato da tre malvagi cittadini, e in tal caso rivedremo questi ultimi alle Assise.

L'imputazione è gravissima e la pena è della reclusione estensibile fino a 15 anni. Si tratta di *concerto allo scopo di commettere un fatto diretto contro la vita, l'integrità o la libertà della persona del Re.*

L' opposizione di Nicotera.

A proposito delle voci corse di ravvicinamenti fra Crispi e Nicotera notiamo che ieri l'altro a Napoli ci fu una riunione indetta dall'onorevole Deputato di Salerno alla quale intervenne insieme ad altri l'on. Taiani Nicotera dichiarò che si tratta di un movimento di vera opposizione al Governo e si esclude quindi ogni titubanza.

Dopo una discussione abbastanza lunga, si è stabilito che una Commissione composta di Nicotera, Tajani, Branca e Della Rocca rediga un manifesto in cui indichi in ogni sua parte il programma di opposizione alla politica estera, interna e finanziaria del Ministero, e studi poi la formazione d'un Comitato che serva a fondere il movimento locale con quello di altre regioni in un Comitato centrale a Roma.

Monaco di Baviera, 3. Il Ministro Lutz è morto nel pomeriggio.

I commenti dei giornali francesi
sul mancato incontro di Spezia

Parigi, 3. L'ufficioso *Temps* pubblica questa nota:

« Omai è certo che il Re d'Italia non si recherà alla Spezia. Del resto, questo viaggio non era mai stato stabilito definitivamente, e il ministro degli affari esteri francese non ne è stato avvertito ufficialmente. Sicchè non è stato il caso di sottoporre al Consiglio dei ministri la questione dell'invio di una squadra francese nel porto militare italiano, invio che, d'altra parte, non era dubbio. »

Il *Figaro* afferma che l'abbandono del proposito di mandare la squadra francese a Spezia è stato cagionato dalla eventualità che vi si recasse pure l'imperatore Guglielmo con la squadra tedesca, e dalle complicazioni a cui avrebbe dato luogo la contemporanea presenza della squadra francese.

Il *Paris* esamina tre versioni dell'incidente prima; Umberto si astiene per impedire la visita della squadra francese; seconda: per impedire la venuta dell'imperatore Gugliemo alla Spezia; terza: per impedire le dimostrazioni degli avversari della triplice alleanza. Insomma — dice — sarebbe uno sgarbo verso la Francia oppure un procedimento cortese delicato. Fra le due ipotesi il nostro cuore — conclude — rimane perplesso.

La *France* consiglia di mandare la squadra francese alla Spezia nonostante che il re Umberto non ci vada; e lo consiglia anche per permettere agli ufficiali della marina francese di esaminare i progressi enormi fatti in quindici anni dalla marina italiana; ma nel medesimo tempo di constatare i difetti delle navi del tiro della *Sardegna* dopo l'abbandono dei cannoni monstres.

Per gli avvocati senza clienti.

Si telegrafa da Roma alla *Gazzetta di Torino*:

Il presidente del Tribunale di Massaua ha fatto rilevare al Ministero di grazia e giustizia l'inconveniente che reca alla regolare amministrazione della giustizia la mancanza di avvocati difensori in quella nostra importante colonia.

Il convegno di Narva.

L'Agenzia *Reuter* comunica al *Reichsanzeiger* di Berlino il seguente telegramma da Pietroburgo:

Il cancelliere Giers manifestò a parecchi membri del Corpo diplomatico la sua piena soddisfazione per l'intervista di Guglielmo con lo Czar dicendo che fu una nuova solenne conferma delle buone relazioni esistenti fra la Germania e la Russia e gioverà certamente al mantenimento della pace.

Un telegramma da Trieste all'*Adriatico* reca che venne sciolta con decreto della Luogotenenza quella Società politica del Progresso che esisteva da 22 anni. Nei giornali triestini però non troviamo cenno di questo scioglimento.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 23

Nell' isola deserta

ROMANZO.

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

Era l'oblio di sè, del passato, del mondo intiero, che Timar beveva da quell'occhio acceso dalla passione; era la fede in un altro mondo, i confini del quale appena allora varcava — un mondo in cui non più l'odio si scatenerebbe contro di lui, dove non più la fredda gratitudine lo isolerebbe, come in mezzo a mare immenso di ghiaccio assiderante. Un avvenire gaio gli si dischiudeva: l'affetto avrebbe illuminato la sua esistenza, la benedizione celeste lo avrebbe redento e consolato.

E stava immobile, contemplando l'affettuosa vergine, rapito, estatico.

Nessuno l'aveva amato mai, dopo sua madre; nessuno.

L'unica volta ch'egli ardito avea di sperare una tal felicità, e sofferto e lottato per conseguirla; non appena credette averla raggiunta. ecco il sogno disperdersi ecco incenerirsi il simulacro appiè del quale tutto egli avea sacrificato...

Ed ora, una fanciulla confessavagli con candore di amarlo. E un coro celestiale ripeteva la soave parola — ti amo! ti amo!... — La ripetevano i fioriti alberi che profumavan l'aere cogli olezzi deliziosi e poeticamente giocondavano l'isola col fulgore de' lor fiori; la ripetevano gli insetti che gli ronzavano confidenti, ed intorno. Almira e Narcisa che stavano accoccolati a' suoi piedi, leccando gli le mani; la ripetevano le labbra della fanciulla, che tradivano i segreti d'un cuore riboccante di affetto; e più ancor delle labbra, la ripetevano e l'arrossire delle costei guancie e la fiamma viva dello sguardo.

E quella stessa, che per consueto gli amanti temono e davanti cui cercano i sentimenti loro nascondere — la madre dell'amorosa — lo confessava:

— Ella ti ama, ella ti ama tanto tanto, che morrebbe per te....

.... Ma non doveva morire...

Timar passò un giorno nell'isola, un giorno che ben valeva tutta un'eternità per l'infinito gaudio ond'egli potè bearsi. Era un giorno d'obblio completo d'ogni amaritudine, vissuto come in sogno: un sogno nel quale il desiderio tramutasi in realtà, nel quale la realtà supera lo stesso desiderio.

Ma quando, nella terza notte, indiscreto raggio lunare penetrò fino al suo giaciglio, mentre ancora lo deliziava il ricordo delle soavi ore trascorse in quel dì; ecco repente il passato ridestarsi: quel passato ch'ei credeva sepolto per sempre; e la voce della coscienza che non dormiva, internamente accusarlo — accanita, terribile.

— Che fai tu qui?... Comprendi ciò che fai?... È furto, rapina, assassinio. Una povera donna viene discacciata dal mondo; la si dispoglia d'ogni cosa: è relegata sopra un'isola deserta, e l'amato suo sposo seppellito fuor della terra consacrata, nel sanguinante campo de' suicidi, dopo che fu reso disperato e diffidente nella divina pietà. Ed ora tu quella donna derubi e le strappi l'ultimo, l'unico, il più prezioso tesoro. Tu apporti rovina e morte e maledizione anco nell'ultimo inviolato rifugio della sventurata. Tu sei peggiore di quei maledetti serpenti che strisciano insidiosi fra l'erba e colpiscono a tradimento. Spegnere la pace dell'anima, rubare un cuore innocente e non ricambiare col dono del tuo cuore, è ben peggio che furar gli averi e assassinar le persone. Tu sei pazzo: o stai per impazzire, che queste cose non comprendi... Fuggi! fuggi!...

Queste le terribili parole che perseguitavano Timar e gli toglievono il sonno.

L'intera notte egli si tramenò sul proprio giaciglio.

L'aurora lo trovò già desto, sotto gli alberi.

Aveva deciso.

Era fermamente risoluto di allontanarsi e non più ritornare finchè non lo si avesse dimenticato — finchè dimenticato egli stesso non avesse l'illusione di credere che pur egli in questo piccolo mondo potea la propria felicità trovare.

Girò senza scopo tutta l'isola; e quando, ai primi raggi del sole, ritornò alla capanna, trovò mamma Teresa e Noemi che preparavano il desco frugale per la colazione.

— Devo partire oggi — disse alla madre.

— Già? — sospirò Noemi.

— Egli deve lavorare... ha molto da lavorare — disse mamma Teresa alla figlia.

— Devo far ritorno alla nave — confermò Timar.

Era naturalissimo. Un capitano di nave non è che un servitore, il quale deve attendere con diligenza al proprio ufficio. Non può consumare invano il tempo, che il suo padrone gli paga in danaro sonante.

Non gli si fece pressione alcuna perchè si fermasse: doveva pur venire il giorno dell'addio! Ritornerebbe, e lo avrebbero aspettato — uno, due anni — fino all'ora estrema della morte — per tutta l'eternità...

Noemi però non assaggiò nemmeno la preparata tazza di caffè, dopo udito parlar di congedo.

Ma Timar non poteva essere trattenuto. Egli aveva un lavoro, doveva compierlo.

Teresa gli portò il fucile e la sacca da viaggio, ch'egli aveva deposta al suo arrivo.

— È carico? — domandò la previdente donna.

— No.

— Buona cosa pur sarebbe il caricarlo, e con grossa carica... Le boscaglie all'apposta sponda non sono molto sicure... Vi si aggirano lupi e fors'anco degli animali più feroci...

E nol lasciò tranquillo, finchè non lo vide caricare il fucile e cibar di polvere lo scodellino, a que' tempi non usandosi cappule.

E allora mamma Teresa disse alla giovane:

— Prendi tu il fucile, che Almira non gli saltasse addosso, se lo porta lui... Va, ed accompagnalo fino al battello.

Era lei che l'afflitta vergine eccitava ad accompagnare Timar fino alla sponda. Ella però non le si unì: che andassero pure lor due soli, attraverso il profumato viale delle rose.

Silenzioso procedeva Timar a fianco di Noemi, ed una mano della fanciulla posava nella sua.

D'un tratto, la fanciulla si arrestò. Anche Timar fermossi, e la guardò negli occhi.

— Vuoi dirmi qualche cosa?... — le domandò.

— No. Nulla.

Ma Timar nell'occhio dell'afflitta aveva letto quanto ella voleva domandare, aveva letto il suo pensiero.

Noemi voleva chiedergli:

— Dimmi, o amato, unico mio bene, la mia gioia, la mia vita; dimmi: che avvenne di quella fanciulla dal bianco volto che qui sbarcava con te?...

Ma questa domanda ella non fece; in silenzio proseguì il cammino, e Timar la teneva ognora per mano.

(Continua).

La rappresentanza della città di Trieste e i petardi.

Trieste, 3. Nella seduta della Delegazione municipale tenuta ieri l'altro 1. settembre, il presidente avv. Carlo Dompieri prendendo argomento dai dolorosi fatti ripetutisi in questi ultimi giorni nella nostra città, che ignote mani hanno collocato in punti diversi due o tre petardi uno dei quali esplose e ferì gravemente il fanciullo Riccardo Boldrin, in modo da cagionargli la perdita di un occhio, dichiarava che la cittadinanza di Trieste, e ogni frazione di lei deve ritenersi affatto estranea a qualsiasi compartecipazione anche intellettuale a consimili manifestazioni, ch'essa anzi è compresa d'indiguazione per le medesime.

Questi atti riprovevolissimi sono opera di singoli sconsigliati, probabilmente non appartenenti al nostro Comune, i quali nella loro aberrazione non comprendono come in tal guisa disonorino quell'ordine d'idee al quale essi credono forse di servire, e come le sciagure che possono derivare e nel fatto del 29 agosto sono derivate da tali azioni criminose provocano la più energica riprovazione e lo sdegno più legittimo in ogni animo retto e gentile.

A questi sentimenti della nostra cittadinanza è giusto che la legale sua Rappresentanza dia spontaneamente chiara espressione che valga a richiamare al dovere quei traviati, se ancor dimorano tra noi.

E poichè potrebbe trascorrere qualche settimana ancora prima che il Consiglio della città abbia occasione di riunirsi, il presidente stima doveroso che la Delegazione faccia essa una manifestazione in argomento

Nello stesso tempo crede consulto di venir in aiuto alla famiglia del disgraziato fanciullo con la largizione di una somma di danaro entro il limite dei poteri della Delegazione

Laonde il presidente propose che piaccia alla Delegazione prendere la seguente deliberazione:

La delegazione municipale, non raccogliendosi nella presente stagione il Consiglio della città, si fa interprete dei sentimenti dell'intera cittadinanza di Trieste ed esterna la più viva riprovazione pei criminosi attentati contro la vita e la integrità corporale commessi nella nostra città con la collocazione di petardi, uno dei quali ferì gravemente il fanciullo Riccardo Boldrin e delibera di largire un importo di fior. 100 alla famiglia di quel disgraziato fanciullo.

La proposta del presidente venne accolta a voti unanimi.

Tasse di fabbricazione.

Durante l'anno finanziario 1889-90 le tasse di fabbricazione portarono all'erario un introito complessivo di 23 milioni e mezzo di lire. Le fabbriche di spirito concorsero in questa entrata per 19 milioni e 200 mila lire.

Nell' anno finanziario precedente 1888-1889 le tasse suddette dettero un introito di 25 milioni e 890 mila lire. Nell' ultimo anno si è qnindi verificata una diminuzione di entrata per 2 milioni e 390 mila lire.

Nella tassa di fabbricazione dello spirito si verificò una diminuzione di 2 milioni e 700 mila lire.

La sentenza nel processo dei funzionari di Questura.

Si ha da Palermo:

Il 2 corr. dopo un mese di discussione il Tribunale pronunziò la sentenza contro i funzionarii di Questura. Ritenne colpevoli di corruzioni e concussioni i delegati Caledo e Saetta, condannandoli a 3 anni di reclusione, 50 lire di multa e alla interdizione per cinque mesi dai pubblici uffici. Condannò il mediatore Ferlazzo, complice nei detti reati, a 3 mesi di carcere e a una lieve multa. Assolse il delegato Ajala e il maresciallo Minolfi.

Ancora il viaggio misterioso dell'on. Crispi.

Leggiamo in un dispaccio romano del *Secolo* XIX:

« Malgrado che da molte parti si confermi che scopo unico del viaggio dell'on. Crispi fu il disbrigo di alcuni suoi affari privati, pure continuano numerosi i commenti e le supposizioni dei giornali.

Oggi il *Roma* di Napoli dopo aver affermato che un alto significato politico si cela sotto questa improvvisa andata del Presidente del Consiglio a Siracusa, aggiunge che, giunto il piroscafo in alto mare, quando si trovava a poche miglia di distanza da Siracusa, venne avvicinato da un altro vapore il quale per maggior precauzione non portava nè bandiere nè altro segno di riconoscimento.

L' on. Crispi scese immediatamente dal *Principe Oddone* e salì sull' altro piroscafo dove ebbe una lunghissima intervista con un alto personaggio politico.

Per quanto a questa versione del *Roma* non si presti fede eccessiva, la maggioranza ritiene in modo assoluto che i pretesi affari dell' on. Crispi non siano che un pretesto per nascondere lo scopo vero del viaggio. »

Cronaca Provinciale.

Il Convitto - Nazionale.

Cividale, 3 Settembre.

Alle maligne insinuazioni contenute nella corrispondenza cividalese inserita nell' « *Adriatico* » del 30 agosto, risponde non solo la stima altisssima e l'affetto in tutte le guise palesato dalle famiglie degli alunni verso il benemerito direttore del nostro convitto, *D.r Aristide Baragiola*, ma altresì il plauso di tutti gli onesti, i quali, non accecati da basse invidie, riconoscono nell'ottimo uomo, che resse in quest'ultimo anno le sorti del nostro Istituto le bellissime doti di menti e di cuore, che non allignano, nè alligneranno giammai in chi con arti gesuitiche tenta inutilmente oscurarne il bel nome acquistatosi in Italia ed all' estero.

Nulla ci lega al D.r Baragiola: ma è dovere d'ogni onesto cittadino difendere chi viene ingiustamente calunniato

Noi tutti cittadini dobbiamo altamente deplorare guesta querra personale che va infine a danno nostro, nè dobbiamo tollerare che i numerosi sacrifici sostenuti da privati e dal Comune per una'Istituzione di tanto decoro al paese, sieno resi vani da pochi intriganti che in ultima analisi s'interessano del bene della nostra città, com'io mi curo della salute dell'imperatore della China.

Autorità e cittadini ebbero campo di accertarsi delle ottime qualità dell'attuale Rettore, e tutte le famiglie resero piena giustizia alle sue attitudini educative. E diffatti, mentre lo scorso anno sopra 80 convittori non meno di 32. quindi quasi la metà, lasciarono il Collegio, nell'anno corrente 10 soltanto si allontanarono, notando che già a quest'ora si ebbero 20 nuovi iscritti di cui buona parte proveniente dalla Venezia Giulia. — Quale prova migliore per chiarire la falsità e la calunnia del corrispondente Cividalese?

Ridicola addirittura è l'accusa che si fa al D.r Baragiola di non saper dare *vita italiana* all'Istituto, solo perchè ha vissuto molti anni all'estero.

Oh! se si potesse porre a confronto col suo il patriottismo ed il *liberalismo* del Corrispondente, come ci sarebbe da edificarsi! Ebbene con tua buona pace, amenissimo Corrispondente, il Baragiola può darti lezioni di patriottismo giacchè ne hai tanto bisogno. Egli giovine ancora lasciò agi e famiglia, indossò la camicia rossa e seguì l' Eroe dei due mondi sui dirupi delle Alpi, combattendo per la patria indipendenza. Studiò in Italia, e alla scuola del padre, provetto direttore di rinomati Collegi della Svizzera e della Lombardia, imparò praticamente l' arte difficilissima dell' educatore; e quindi, per parecchi anni, lettore di letteratura italiana all' Università di Strasbrurgo onorò il suo paese con indefesso e profieuo lavoro, propugnando la diffusione della nostra lingua e letteratura in estranee contrade.

Altra arte gesuitica del poco lodato Corrispondente è quella di fingere di credere che l' aver vissuto all' Estero sia un titolo di più per condannare all' ostracismo l' attuale Rettore, quando lo stesso Governo stipendia i più distinti cultori delle varie discipline perchè si rechino all' estero a *perfezionarsi* onde esser in patria apostoli di tante belle ed utili riforme, di cui pur troppo abbisogna l' istruzione in Italia.

Ma non si turbi l' ottimo sig. Rettore per le basse calunnie al suo indirizzo; si conforti invece nel pensare che Cividale sta con lui e per lui, e che in qualunque tempo serberà gratissima memoria di chi tanto saggiamente e coscienziosamente seppe dare credito e prestigio al nostro Collegio.

L' afta epizootica nel distretto di Sacile.

Nella *Pastorizia del Veneto* leggemmo un importante articolo del veterinario dott A. Corazza intorno all' *afta epizootica nel distretto di Sacile nel primo semestro 1890.*

L' *afta* attaccò i bovini, gli ovini ed i suini d' ogni sesso ed età e stato speciale (gravidanza) in nessun caso i solipedi, quantunque di cavalli, ed asini in più luoghi ve ne erano conviventi coi bovini aftosi, e così dicasi dei cani, gatti e dell' uomo.

Sorse d' improvviso ai 18 gennaio in un bue d' una stalla in frazione di Vistorta, poi 2 giorni dopo in altro bue della stessa pariglia, e contemporaneamente a questo in altri 2 d' una stalla nella frazione di Premaior alla distanza della prima di circa 2 chilometri, presentandosi cogli stessi sintomi, quantunque più leggeri.

Poscia andava aumentando, ed estendendosi ad altri paesi. Venne importata dall'Austria.

Ai primi di febbraio e seguenti attaccò gli animali di altre stalle: una in frazione di Vistorta, 6 in frazione di Cavolano, 3 in quella di Premaiore, 4 a Villorba, 1 a Malvignù, 2 a S. Giovanni del Tempio, 1 a S. Giovanni di Livenza, ed 1 in Sacile; complessivamente stalle n. 23 con capi 193. In Comune di Caneva stalle n. 3, con capi 26; in Comune di Brugnera stalle 11 con capi 58.

L' *afta* principiò alla metà circa di gennaio ed ebbe termine agli ultimi di marzo, perdurando così mesi 2 e mezzo circa.

Morte orribile.

In Adegliacco, jerl'altro di sera, la fanciullina Emilia Tonetti di nove anni cadeva in una caldaia di lisciva e riportava tali scottature da morire dopo atroci spasimi.

I lagni di un Corrispondente da Nimis.

Ricevemmo jeri sera, impostata a Udine, una Corrispondenza da Nimis in cui parlasi di quel Consiglio comunale, del Sindaco ecc ecc.

Avvertiamo quel Corrispondente di averla *costinata*, come suolsi dire in gergo giornalistico, dacchè non ci sentiamo nel caso di prender gatte a pettinare.

Se ha *fatti* da addurre contro l' Amministrazione del Comune di Nimis, il Corrispondente si valga della propria qualità di Elettore per indirizzare i suoi lagni alla *Giunta provinciale amministrativa.*

Rettifica.

Riguardo l' allogamento dei Dazj del Consorzio di Mortegliano, le cose stanno in modo alquanto diverso da quello che è raccontato dall' articolo inseritosi nel N.o 209 di codesto reputato diario: come potrà venir dimostrato e chiarito in un articolo che faccia seguito alla presente rettifica.

Una delle Ditte aspiranti all' appalto.

Avviso.

Il Consorzio costituito dai Comuni di Maniago, Frisanco, Fanna, Cavasso-nuovo, Arba e Vivaro per l' abbuonamento del Dazio Consumo, rappresentato dal Comune di Maniago Capo Consorzio, ha deliberato esperire le pratiche per l' appalto della riscossione del Dazio stesso a mezzo di trattative private.

Le offerte si accettano sino alle ore 12 meridiane del giorno 14 settembre corrente, e devono contenere offerta in aumento del Dazio Governativo di lire 10100 e l' obbligo delle esazioni delle addizionali e Dazi Comunali verso l'aggio del 10 0[0].

Maniago, 2 settembre 1890,

Il Sindaco
Nicolò d' Attimis.

Mercati e grandi feste a Pasian Schiavonesco.

La Giunta municipale di Pasian Schiavonesco avvisa che domenica 14 settembre 1890 ore 4 pom. avrà luogo in località estesissima fra la Stazione ferroviaria ed il paese, la *solenne inaugurazione* del

grande mercato mensile bovino.

Alla stessa ora sarà estratta la **tombola** coi seguenti premi — cinquina lire 50, prima tombola lire 150, seconda tombola lire 75.

Ogni cartella costa 50 centesimi. Alla sera su apposita piattaforma *grande festa da ballo* e rallegreranno la festa *fuochi artificiali e di Bengala* ed una *illuminazione fantastica.*

Lunedì, 15, **primo mercato bovino** con estrazione di dieci premi da lire 15 ciascuno fra tutti i proprietari degli animali bovini condotti al mercato.

Ufficiali austriaci dal Papa.

L'*Osservatore Romano* annuncia che gli ufficiali dello stato maggiore della nave da guerra austriaca *Minerva*, ancorata a Civitavecchia, chiesero e ottennero di essere ammessi alla presenza del Papa per fargli atto di omaggio e di devozione. Commentasi molto la visita tanto più che gli ufficiali non si sono prima recati a far visita al Ministero della Marina. Il fatto è sintomatico, chè non potevano essi tenere siffatto contegno senza superiore autorizzazione.

Il Pontefice stava seduto in poltrona accanto a un piccolo tavolino ingombro di giornali. Gli ufficiali introdotti s'inginocchiarono; il Papa porse loro la mano, ed essi la baciarono. Indi una conversazione famigliare si prolungò parecchio, dopochè il Papa li benedisse.

Non è certo esagerazione affermare che questa visita, autorizzata dal governo austriaco, riveste un carattere di sfregio verso il nostro governo, perchè gli ufficiali austriaci ommisero la visita alle autorità italiane, mentre in uniforme attraversavano il territorio italiano.

L' imposta sui celibi.

Finalmente l' imposta sui celibi fu votata.... dal Senato di Venezuela. Ogni celibe di più di 35 anni pagherà l' un per cento sulla rendita non sorpassante i 25 mila franchi, ed il due per cento sulla rendita superiore a quella somma.

Una fanciulla che vuol vendicare il padre.

Nuova-York, 2. Il *New-York Herald* ha da Guatemala:

La figlia del fucilato generale Borrundia tirò un colpo di rivoltella contro il signor Mizner rappresentante gli Stati Uniti, incolpandolo della morte del proprio padre. L'autrice dell'attentato fu arrestata. Il ministro rimase illeso.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 3-9-90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 4
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	752.6	752.4	753.7	75[illegible].6
Umidità relativa	51	54	69	56
Stato del cielo	cop.	cop.	misto	coper.
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento direzione	—	—	—	—
Vento vel. cm.	0	0	0	0
Term. cent.	17.6	19.1	14.5	17.1

Temper. mass. 20.5 — min. 11.9 | Temperatura minima all' aperto 9.4

Telegramma meteorico

ricevuto alle ore 3 del 3 - settembre 1890, dall'ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:
Venti deboli a freschi settentrionali al nord intorno ponente altrove, cielo sereno.

Col primo di settembre

fu aperto nuovo periodo d' associazione alla ***Patria del Friuli*** pei quattro ultimi mesi del 1890 ai prezzi indicati in testa del Giornale.

—

Si pregano tutti i Soci, e specialmente quelli che ancora niente hanno pagato per l' anno 1890 od hanno debiti per gli anni precedenti, a mettersi in regola con l' Amministrazione.

Ai gentili Soci della Provincia ed ai Sindaci dei Comuni friulani.

Aggiungo alle raccomandazioni dell' Amministratore del Giornale una pubblica preghiera ai benevoli e cortesi Soci. E ciò a risparmio di *circolari stampate*, che richiedono spesa.

Siamo nel nono mese del 1890, e parecchi non si ricordarono ancora di questo loro piccolo debito. Quindi li prego ad inviare il relativo *vaglia postale.*

Ma la mia preghiera, oltrechè ad essi, è diretta ai Sindaci pel sollecito distacco del mandato, sebbene i più abbiano ormai compresa la convenienza di ordinare il pagamento nei primi mesi. Li avverto poi che non di rado accade che i *mandati di pagamento*, spediti dal Municipio all' Esattore, rimangano nell' Ufficio dell' Esattoria per lungo tempo, ed il mio Amministratore non può esigerli, ignorando la cosa. Quindi prego i Sindaci a farlo sapere all' Ufficio del Giornale, se il *mandato* esiste nella Esattoria.

Colgo poi l' occasione di raccomandare ai Sindaci dei pochi Municipj che in quest' anno non fossero Soci, di associare il Comune per i prossimi mesi, dacchè si sta per entrare nel periodo delle elezioni politiche.

Prof. C. Giussani
Direttore-proprietario
del Giornale *La Patria del Friuli.*

Una transazione delle provincie Lombardo-Venete.

Ieri a Venezia sotto la presidenza del deputato provinciale avv. Franco, si adunarono i rappresentanti delle provincie Lombardo-Venete per la transazione col Governo debitore verso il *fondo sociale* destinato alle spese del nuovo censimento compiuto nel 1852.

Tutte le provincie interessate accettarono la proposta del Governo, che assunse di presentare un progetto di legge per essere autorizzato a pagare in cinque anni la somma di L. 4,562,780.82, delle quali L. 3,558,378.47 spettano alle Provincie Venete (esclusa Belluno) e L. 1,003,402 35 alle provincie di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova e Sondrio.

Dopo lunga discussione fu approvato ad unanimità un ordine del giorno dei rappresentanti di Udine e Rovigo, pel quale fu conferito mandato di fiducia all' avv. Franco, quale delegato della provincia di Venezia, per compiere tutte le pratiche che si rendessero necessarie onde affrettare la definizione dell' importante vertenza, con espresso incarico di produrre un memoriale al Ministero delle finanze e di recarsi a Roma per sostenerlo pure in persona.

Noi non mettiamo in dubbio — scrive l' *Adriatico* — che l' illustre amico nostro, l' on. Seismit-Doda, adopererà tutta la sua energia perchè il debito dello Stato, già considerevolmente ridotto per le proposte del Governo, sia riconosciuto dal Parlamento e venga soddisfatto senza indugi ulteriori.

Per la pubblica sicurezza.

Una circolare riservata dal ministero dell' interno dà ordine alle prefetture di eseguire una revisione accurata degli elenchi esistenti presso gli uffici di Pubblica Sicurezza riguardanti i pregiudicati.

Societa Alpina Friulana.

A tutto domani si accettano le inscrizioni al Congresso di Pontebba.

Il Reggimento Cavalleria Lucca

arriverà al presidio di Udine il 12 corr.

Per l' Effemeride Barduscana

Il Direttore-proprietario della *Patria del Friuli* fa sapere alla Ditta proprietaria, al Direttore, ai Collaboratori, al Gerente, nonchè al macchinista dell'*Effemeride Barduscana* detta volgarmente *Frigoli fuso*, o per brevità *il Fuso*, quanto segue:

I.o Che per l' *ingiuria pubblica* contenuta nel numero di jeri della suddetta *Effemeride*, egli a qualsiasi risposta per la stampa è disposto preferire gli articoli 393 — 394 — 395 del Codice Zanardelliano, à scelta dell' eccellentissimo Procuratore del Re. Ma siccome il cav. Caobelli è ancor in permesso per le solite ferie, così si aspetta il ritorno in sede.

II.o Che al Direttore-proprietario della *Patria del Friuli*, come già ha detto le tante volte, non fa nè caldo nè freddo che la Ditta Bardusco, oltrechè fabbricare metri, cornici, ornati di cartapesta, ed avere così svariato assortimento cartaceo e tante *forniture*, siasi dedicata anche alla *distillazione della politica.* Tra il prodotto di quella Fabbrica e la *Patria del Friuli* l' intelligente Pubblico friulano ha ormai giudicato.

III Riguardo alla *lettera aperta* del *proto Barduscano*, il Direttore della *Patria del Friuli* risponde essere la data 23 maggio 1886 onorifica per esso Direttore, perchè, piuttosto di aderire alle conchiusioni del Comitato di allora, egli espresse con una formale *dichiarazione*, stampata su questo suo Giornale, di dissentire, per quanto concerneva il I. Collegio Udine, dalle conchiusioni di quel Comitato. E di altre dichiarazioni verbali sull' argomento parecchi in Udine devono ricordarsi.

IV. All' egregio *proto Barduscano* si fa sapere anche che la *Patria del Friuli* non aderì alla stampa della *dichiarazione* 1 settembre firmata da alcuni *exmembri del Circolo liberale politico operaio*, tra cui figurava primo il nome di esso proto, poichè quella *dichiarazione* al capoverso 2 conteneva una osservazione erronea, e ai capoversi 3 e 4 parole ingiuriose al maggior numero degli ex-Soci dell' ex-Circolo.

V. Che se il Direttore della *Patria del Friuli* sostenne, come sostiene ancora, che il suddetto *Circolo* non ha mai esistito, egli è che alla parola *Circolo* egli dava il significato proprio di una istituzione regolare e nelle forme di piena legalità. E ciò sostiene dopo avere interrogati più di venti operai, già compagni ed amici del *proto Barduscano*, ed a piena conoscenza delle cose. Anzi questi operai oggi, a mezzo della *Patria del Friuli*, fanno sapere che per le prossime elezioni politiche intendono di farsi promotori di un vero *Circolo liberale operaio udinese*, non perchè viva un giorno solo (mentre questa volta tra noi per le elezioni si avrà poco da fare), bensì perchè giovi, com' è il caso di altre città, all' educazione politica e civile ed agli interessi delle classi operaie.

—

Il *resto del carlino*, per riguardi che è facile capire, non lo si dà oggi; ma al caso, lo si darà dopo il banchetto di sabato in onore di Sua Eccellenza il Ministro; del qual banchetto il *Frigoli fuso* regalava jeri il *menu*, quattro giorni prima, per far venire l' acquolina in bocca ai bongustai e per provare. ... le intime relazioni del *Fuso* col cuoco, o coi cuochi, del grande *Restaurant* alla Torre di Londra in Mercatovecchio. E l' ha dato quel preannuncio del *menu* con molta furberia, a dimostrare essere il *Fuso* Giornale informatissimo, così di ciò che bollirà nella pignatta alla Torre di Londra come de' pasticetti della Diplomazia europea.

Sua Eccellenza l'on. Doda

è tornato jersera col treno delle 5.5 — arrivato tre quarti d'ora in ritardo! — da Arta. Erano a riceverlo alla Stazione il r. Prefetto comm. Rito, il generale Mathieu comandante il Presidio, l'assessore avv. cav Valentinis, il maggiore dei Reali Carabinieri, il comm. Dabalà R. Intendente di Finanza ed altri.

S. E. il Ministro si trova migliorato in salute, da quando arrivò la prima volta.

Il Circolo operaio e S. E. l' on. Seismit-Doda.

Lunedì il Circolo operaio, radunatosi in Assemblea, nominava per acclamazione a suo Presidente onorario l' on. Seismit-Doda. Nelle vetrine del Negozio Barei abbiamo veduto esposto un bellissimo lavoro del bravo Simonetti portante la lettera di partecipazione a S. E. il Ministro di questa nomina. Ecco la lettera:

A S. E.
il comm. Federico Seismit Doda
ministro delle Finanze.

I soci del Circolo Operaio Udinese riuniti in Assemblea Generale nel giorno 1 corr. con voto unanime acclamavano l' E. V. a Presidente onorario.

Noi sottoscritti, interpreti fedeli dei sentimenti d' altissima stima e rispetto che verso l' E. V. i nostri consoci professano per l' opera efficace a pro della Patria cominciata nei tempi della schiavitù, proseguita con costanza e fermezza

di propositi, inspirata sempre alla vera libertà e rivolta a quel progresso morale e materiale che dalla libertà trae la sua origine, mentre adempiamo con vera soddisfazione al mandato conferitoci di dare all' E. V. partecipazione del voto dell' assemblea, esprimiamo il generale desiderio, che la Società nostra abbia l' onore di aver per suo Presidente onorario la E. V.

Preghiamo pertanto V. E. di gradire le assicurazion della massima stima e in considerazione.

Il Presidente
E. Cominotto.

Il vice - presidente
Italico Piva.

Il Direttore e amm.
Papa Francesco

Il segretario
G. D. Este.

Il Corrispondente dell' «Adriatico» s' informi.

Fino da lunedì 1 corr., il Municipio di Udine scriveva una lettera di elogio al soldato Bertolassi Antonio del 3o.o Reggimento per l' atto coraggioso da lui compiuto nel fermare il cavallo in fuga, e pregava l' egregio Generale di comunicare al soldato i ringraziamenti della Giunta.

Il Generale rispose assai cortesemente alla lettera del Municipio.

Lo stesso giorno il Vice-Presidente della Società pei Pubblici Spetttacoli cav. Morpurgo faceva proporre al Consiglio della Società stessa una lettera di ringraziamento al soldato ed una offerta in denaro che oggi sarà trasmessa al signor Colonello perchè sia consegnata al Bertolassi.

Ciò è in contraddizione affatto a quanto scrive il Corrispondente udinese all' *Adriatico*, il quale prima di scrivere certe cose dovrebbe meglio informarsi.

Teatro Sociale.

Questa sera, alle ore 8 1|2, Serata d'onore del celebre artista **Menotti Delfino** con l' opera GIOCONDA del maestro *Amilcare Ponchielli.*

Maestro concertatore e direttore *Gialdino cav. Gialdini.*

Domani riposo.

Sabato penultima rappresentazione dell' opera GIOCONDA.

Palchi al Teatro Sociale.

La *Libreria Gambierasi* tiene a disposizione alcuni palchi delle tre prime file, che alcuni proprietari affidarono per l' affittanza serale. Lo si rende consapevole a coloro che desiderassero partecipare alle classiche opere di questa stagione.

È opportuno che le richieste vengano fatte per tempo specialmente da quelli che si trovano in Provincia. Facilitazioni speciali saranno accordate a chi vincolasse un palco per più sere.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo.
Domani variata rappresentazione.

Fu smarrito

jersera un anellino con rosetta di brillanti, da Porta Gemona per Mercatovecchio, via Cussignacco. Essendo cara memoria, chi l'avesse rinvenuto, portandolo al nostro ufficio riceverà generosa mancia.

—

Un anello d'oro con piccolo diamante è stato perduto ieri dopo pranzo per via Rauscedo al ponte di via Savorgnana, e da questo a piazza dell'Arcivescovo.

Competente mancia a chi lo porterà al nostro ufficio.

Società anonima per la lavorazione meccanica del legname.

Capitale Lire 165,000 versato
Specialità dei parchetti
UDINE
Direttore signor *Silvio Del Colle*

La Società dispone d' una forza motrice idraulica di 120 cavalli realizzata da N. 3 Turbine. Sono poste per ora in azione N. 22 macchine per la lavorazione del legname con un' annua produzione di oltre m. q. centomila di Parchetti.

Essa Società assume l' esecuzione di qualsiasi lavoro in legname anche non compreso nei propri listini, a prezzi e condizioni da convenirsi.

I Parchetti vengono eseguiti interamente *massicci* per quanto sia complicato e minuto il disegno richiesto, vantaggio questo non indifferente sul vecchio sistema delle impiallacciature. I Parchetti della Società Udinese inoltre vengono spediti completamente ultimati, cioè squadrati con relativo incastro all' ingiro, per modo che facile e spedita riesce la loro posa in opera.

Richiamasi l' attenzione dei Signori consumatori sul fatto che la Società, per i mezzi dei quali può disporre e per le speciali condizioni in cui essa si trova, ha potuto stabilire prezzi finora mai praticati, e garantisce indeterminatamente i propri lavori. Con S. 3 — al m. p. ad esempio può aversi un parchetto a spinapesce in Faggio di qualità sceltissima. Anche per le liste costanti di ebete o larice i prezzi sono inferiori a quelli sin quì praticati; gli stessi Falegnami ed Ebanisti possono per il cosumo dei loro clienti ricorrere con vantaggio alla Società Udinese.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 4 corr. alle 6 1|2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia « Bivacco »	N. N.
2.	Sinfonia « Assedio di Corinto »	Rossini
3.	Waltzer « Al Chiaro di Luna »	Fahrbach
4.	Centone « Mefistofele »	Arnhold
5.	Centone « Ernani »	Arnhold
6.	Polka « Carillon »	Mireki

Farina alimentare pei bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* Kinder Nährmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell' infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l' attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e C. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l' esame igienico. Il D r D' Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della *Ditta A. Donati* di Roma.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETA ANONIMA.

Situazione al 31 Agosto 1890.

VI.o Esercizio.

Capitale interamente versato		L.	204,825.—
Riserva	L. 35,923.59		
per infortuni	» 5,398.69	»	41,322.28
		L.	246,147.28

ATTIVO

Cassa	L.	37.206.8?
Cambiali in portafoglio	»	1,531,975.71
Banche e Ditte corrispondenti	»	100,659.24
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	140.115,—
Dep. a cauzione dei funzionari e Corrispondenti	»	35,000.—
Dep. a cauzione antecipazioni	»	275,600.—
id. liberi e volontari	»	56,920.—
Conti Correnti diversi	»	230,242.93
Mobilio, spese di primo impianto	»	1,500.—
Spese d'ordinaria Amministraz.	»	9,513.18
	L.	2,424,732.88

PASSIVO

Capitale	L.	204,825.—
Fondo di riserva	»	35,923.59
» a disposizione del Consig.	»	5,398,69
» per eventuali infortuni	»	4,319.87
Depositi in conto corrente ed a risparmio	»	1,611,515.50
Banche e Ditte corrispondenti	»	46,115.65
Depositanti a cauzione	»	310,600.—
» liberi e volontari	»	56,920.—
Creditori diversi	»	91,750.40
Azionisti residui dividendi	»	4,322.62
Utili lordi del corrente esercizio	»	53,011.56
	L.	2,424,732.88

Udine, 31 Agosto 1890.

Il Presidente
Elio Morpurgo.

Il Sindaco
P. F. Modolo

Il Direttore
G. Ermacora

La Banca riceve denari in Conto Corrente ed a Risparmio corrispondendo il 4 % netto di ricchezza mobile.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista Settimanale).

Grani.

Udine, 3 settembre 1890.

I mercati della precedente ottava sono stati poco forniti di cereali specialmente quello di ieri che in causa della pioggia è stato quasi nulla.

Lo stato della campagna.

La pioggia avuta in questi giorni se non ha portato alcun vantaggio a quelle campagne maggiormente colpite dalla siccità, è stata però assai benefica per altre meno colpite da questo terribile flagello.

Anche i prati ne vantaggiarono molto.

Frumento. — Sempre fermo sulle basi da noi accennate colla nostra antecedente rivista.

Da Budapest ci scrivono:

Frumento offerte buone, ricerche limitate, calmo, alquanto invariato.

Vendite 20000 cent. met.

Tutto il resto molto fermo, però poco negoziato.

Granoturco. Queste pioggie avranno forse determinato qualche possidente a mettere in vendita qualche rimanenza di granoturco nostrano, ma prima d'ora nessuno voleva vendere e la nostra piazza era fornita si può dire solo di roba estera in mano di rivenditori.

Si incominciò a vendere qualche sacco di roba nuova anche; e questa crediamo apporterà un ribasso nei prezzi della vendita non appena venga portata in maggior quantità.

Segala. Nessuna variazione.

Avena. Sostenutissima.

Fagioli. Qualche maggior ricerca.

Cotoni.

Liverpool, 1 settembre.

I cotoni pronti chiusero con 7000 balle vendute, cogli americani a prezzi in rialzo di 1|8 di den. e col Good Oomra in ribasso di 1|16:

Middling americani 5 15|16
Good Oomra 4 3|4

I cotoni a consegna chiusero sostenuti a prezzi rialzati da 1|32 a 1|16 di den.

Liverpool, 2 settembre 1890.

Vendite probabili di cotoni balle 7000.

Apertura dei cotoni pronti con calma detentori che soddisfano liberamento la domanda.

Middling americani 4 15|16
Good Oomra 4 3|4

Cotoni a consegna sostenuti ma a prezzi in ribasso di 1|64 ad 1|32 d.

—

A Nuova York il mercato dei cotoni restò lunedì 1.o corr. chiuso.

Il veleno del „ Figaro. "

Fatta una lunga recensione delle nostre manovre navali, delle quali in complesso ha scritto bene, il *Figaro* di Parigi così conclude il suo articolo; e si può dire anche questa volta: *nella coda il veleno.*

« L' Italia può spendere i suoi milioni alla Spezia; essa non ha da preoccuparsi della difesa delle proprie coste: *se ne incaricherà l' Inghilterra.* Noi potremo a nostro bel grado attaccare la Spezia, prendere a cannonate la Maddalena, Taranto, e forse Messina, ma non riusciremo ad espugnare Genova, Livorno Napoli e Palermo.

« I vascelli inglesi, sotto pretesto di proteggere i loro nazionali, verranno a porsi tra la nostra flotta e le città italiane, come già fecero trent' anni or sono in faccià alla flotta reale di Napoli a Palermo. Il risultato di questa *neutralità malevola* sarà la salvezza delle città italiane. Ci renderanno gli inglesi lo stesso servizio avverandosi il caso a Marsiglia e ad Algeri ? Ne dubito assai. »

Notizie telegrafiche.

I danni delle pioggie.

Budweis, 3. In seguito alla pioggia continuata per 24 ore, il Maltsch e la Moldava si sono rapidamente ingrossati ed hanno inondato singole parti della città. Sul tronco ferroviario Budweis-Frauenberg il servizio è sospeso.

Vienna, 3. Il rapido susseguirsi delle pioggie ha portato un freddo quasi invernale. Nella Boemia meridionale caddero forti acquazzoni che cagionarono piene di fiumi a Hohenfurth e Krumau. A Budweis i ponti e i molini sono in pericolo. Il servizio ferroviario fra Marienbad e Vienna è sospeso. Il treno celere che doveva arrivare stasera a Vienna è rimasto sulla linea in una piccola stazione presso Pisek.

Linz, 3. In seguito agli acquazzoni il Danubio è rapidamente cresciuto. L'acqua è arrivata a 3 metri e mezzo sopra lo zero. I piroscafi non possono passare i ponti. Si teme che durante la notte vengano inondati i depositi di carbone dei vapori della regolazione del Danubio.

Gastein, 3. La borgata e i dintorni son tutti coperti di neve.

Passavia, 3. La città è allagata. Il transito ferroviario è interrotto in diversi punti.

Praga, 3. — Da stamane le strade di parecchi quartieri della città e sobborghi furono inondate. Gli abitanti dovettero essere trasportati fuori delle case.

Un barcone con dei marinai si sommerse; 19 uomini mancano.

Le acque crescono. Le pioggie continuano.

Vienna, 3. — Il Danubio e la Moldava continuano a crescere.

Anche a Kaplitz e Wittinzau (Boemia) sono segnalate crescenti inondazioni.

Monaco Baviera, 3. — In seguito alle incessanti pioggie furono molto danneggiate le comunicazioni. Anche la linea del Panterkrchen (strada conducente ad Oberammergau) fu parzialmente interrotta.

Grande rivista militare.

Kiel, 3. Le flotte germanica ed austro ungarica presero posizione stamane per tempo. Alle otto salutarono a colpi di cannone la bandiera imperiale issata *nell'Hohenzollern* al cui bordo trovasi Guglielmo Imperatore.

Alle nove le navi tedesce issarono la bandiera austriaca.

Guglielmo, dopo aver passato in rivista prima le navi austriache poscia le tedesche, si recò a bordo della nave ammiraglia austriaca, ove vi fu colazione in suo onore. Quindi visitò la nave austriaca *Kronprinzessin Stefanie.*

Guglielmo ringraziò il sindaco per la cordiale accoglienza fattagli dalla popolazione.

Al pranzo a bordo dell' *Hohenzollern* Guglielmo brindò alla salute di Francesco Giuseppe; gli rispose l'arciduca Carlo Stefano brindando alla salute di Guglielmo.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Zolfo per le viti.

La sottoscritta Ditta vende Solfato di rame inglese garantendo la sua purità, nonchè Zolfo raffinato

CORRADIN e DORTA.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	»	523,500.—
Capitale effettivamente versato	L.	523,500.—
Fondo di riserva	»	229,115.79
Fondo evenienze	»	9,205.99
Totale	L.	761,821.78

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l' interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie o lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.
Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l' ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L' ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI.

ORFANA

Racconto di M. B[illegible] — Riduzione di A[illegible]

—

LA CASA DEI CELIBI

M Maryan — Traduzione dal francese

—

Prezzo **L. 1.**— la copia.

Si vendono presso la Cromotipografia Patronato in Via della Posta 16 — Alla libreria Gambierasi in via Cavour — Presso il sig. Achille Moretti in piazza V. E. — Alla Libreria Raimondo Zorzi in via Manin — Sotto l' atrio della Stazione ferroviaria. — In Gorizia presso la Libreria Coppag e Skert in piazza Grande e in via Seminario.

Osservat. Bacologico Spagnol

in VITTORIO

con figliale in GIULIANOVA

Settimo Anno d' esercizio

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.

Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig. **Marco Pacifico Caucianini** rappresentante in Udine.

Istituto Ravà

VENEZIA.

Collegio-Convitto Internazionale
premiato con medaglia d' argento.

ANNO 41.o

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.
Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (2 anni).
Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (1 anno).

S' insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande
Programmi gratis.

Un Collegio - Convitto

pei corsi elementari, ginnasiali e tecnici è aperto in Treviso in un locale distinto e separato dalle Pie Case di Patronato, colla tenue retta di L. 30 mensili. Gli alunni frequentano le pubbliche scuole e ricevono in Collegio gratuite ripetizioni da professori patentati.

Per informazioni e programma rivolgersi al **prof. G. Mazzarolo** Direttore del Patronato.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI - SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

SOCIETA' REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degl'incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di 1.a classe all'Espoz. Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell' Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.o mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285,911.84, ed in distribuzione ai Soci dal 1.o gennaio 1880 lire 333,555.65 cioè il **dieci per cento** sulle quote 1888, oltre **l'esonero della tassa governativa.**

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, e alle Opere Pie ed altri corpi amministrativi. — È estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa **quattro milioni**, ed un fondo di riserva effettivo di oltre **sei milioni.**

La media annua dei Risparmi ripartiti ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16,10 0|0.

L' Agente Capo
SCALA VITTORIO

Sartoria Marchesi-Barbaro

Deposito Vestiti fatti
UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che **avendo ultimata la Liquidazione di tutta la Merce** di ragione del Sig. Pietro Barbaro ho rifornito il mio negozio di un **Magnifico** ed **estesissimo assortimento** di stoffe tutta novita, cominciando dal vestito **su misura** per lire **30** fino a quello di Lire **120.** Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l' Esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garanisco **Taglio elegantissimo** e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dopo che assunsi il nuovo **Tagliatore** nella persona del Signor **Vittorio Bertazzi.** Per averne una prova palmare basterà che confrontiate **i prezzi** ed il **lavoro** d' una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire. Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo Servitore
PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Gilet piquet e seta	da L.	4 » 25
Vestiti novità	»	18 » 45
Soprabiti mezza stag.	»	15 » 50
Ulster mezza stagione	»	16 » 40
Calzoni tutta lana	»	6 » 20
Sacchetti orleans neri e col.		5 » 20

G. B. Degani

UDINE

GRANDE DEPOSITO VINI
da pasto e di lusso
Specialità
Vino Marsala Rosso vecchio tanto in fiaschi, come in fusti.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de la Bourse — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

DENTI BIANCHI

è avuti coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce al tarlo, rinforza le gengive fungose, rialza e rilassate, purifica l'alito' cascuando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni limitazioni sostituzioni.

N. B Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI *Verona* e 1 solo numero cent. 60 per qualunque numero di scatole.

In Udine *presso le farmacie* **Gerolami** *e* **Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del Regno*

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello all'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il carro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del risultato mero di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Il vostro colorito si manterrà fresco vlelutato se ad perete

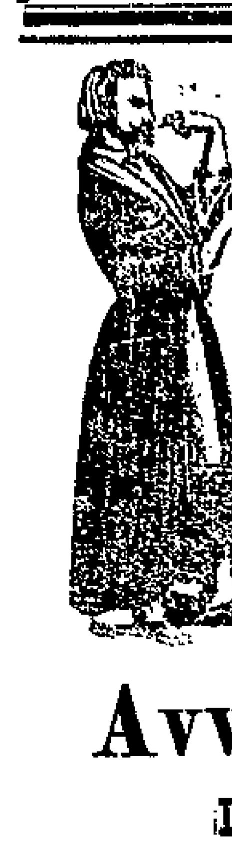
LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO *da CH. FAY Profumerie*

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

SI REGALANO

1000 LIRE



a chi proverà esistere una TINTURA per capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio de colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli.** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensiva e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 3.

Si vende in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri — Bosero Augusto *farmacista, ed in tutte le città d'Italia dai pricipali Profumeri, parerucchieri e farmacisti*

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

DOTT. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua Alnaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto dispone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

ESPOSIZIONE ARTISTICO-INDUSTRIALE DEL FRIULI

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

A DOMENICO BERTACCINI

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercatovecchio 5

Il racconto della nonna.

— Io mi trovavo quella sera — così cominciò la buona vecchierella — accanto al fuoco. La Mariettina, seduta mi vicino, s'affatticava a chiacchierare... ind vinate un po'... colla sua bambola e l'accarezzava e la baciucchiava... Lo meritava proprio di essere accarezzata, quella bambola Era graziosa, ben vestita, con movimenti nuovi di capo e di braccia.. Gliela avevaregalata io..

— E dove comperata? — le chiesi, con vera curiosità, desiderando io pure far un regalo ai miei bimbi

— Dove comperata?... Non c'è che un solo negozio, a Udine che meriti di essere visitato, per questi generi cioè bambole di legno, di cera, di gomma, ecc.

— Ho capito: il negozio del signor

DOMENICO BERTACCINI

in

Via Mercatovecchio

— Quello, quello. Son già degli anni ch'io mi servo in quel negozio e me ne trovo contentissima. Tutte le novità in genere di giocatoli vi si trovano: Sior Meni ha un assortimento che in nessun luogo trovasi l'eguale. Tramway, barche, molini, bambole grandi, bambole piccine... Sior Meni è la Provvidenza dei nostri bimbi.

DOMENICO BERTACCINI UDINE

EMPORIO di OGGETTI svariatissimi.

Via Mercatovecchio UDINE

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l' uccellin che vola:
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d' acquistarne anche una sola;
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spander fiato è una fatica e costa

Venite, sù venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ogror coi loro canti:

Sceglietel. gabbie tonde, a castellini
E quadre ed a casette .. Avanti; avanti!..
Prendete voi le gabbie . a me i quatrini

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua Seltz e Soda

Gentilissimo Sig. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato e pratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi alle infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto le altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè Liquoristi.

AMARO D' UDINE

Premiato con più medaglie)

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore*****, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza*****, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Chi vuol bere un buon caffè

GRANDE DEPOSITO

Al Negozio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio

UDINE.

— (UDINE — Domenico Bertaccini — UDINE) —

Passand par Marcialvieri, Bertacin
A l à volù l menàmi l'altre sere
A visità il negozi, e cun che' ciere
Simpri ridind ch'a l'ha, cul so murbin,
Mi ha fatt dà un scapelott al puar tacuin
Ch'a l'è làd in pezzot, in bigulére.
Ma cui resisti po?.. La cafetiere
A j'è ce che po' dâsi di plui fin.
In genor d'invenzions. Un bon cafè,
Us garantis. scomett ce che volês,
Cun altris machinutis no lu vês.
Hi la belanze, il filtro e no sai ce.
In mûd che il cafè neri spiûle fûr
Senze sperchezz di sorte limpid, pûr.
Di bèvilu ance a scur
E son po' in che butègh tanantais,
D'ogni reson: ghirlandis e sunais,
E lampidis, tramais,
Lusôrs, balis di gome pipinutis
E ciandelis e crôs e ciamarutis,
Tranvais e fontanutis..
Un ch'a l' entre là dentri, contenton
Si ciàle a tôr, sint gole . e corponon,
Vadé che a butinton
Si decid di comprà . Man e sachete..
Po' al jess ridind: Sior Meni, lenghe sclete,
Cun cualchi barzalete,
Al convinz ognidun che par di band
Vendud al ha cualchi ciosse di grand.

Avvisi in 4.a pag.a prezzi miti.

NOTIZIE DI BORSA

TRIESTE 3.

Lievi oscillazioni nelle carte, la cui tendenza era alquanto più debole sullo quotazioni delle Borse estere. I cambi più fermi o richiesti a consegna. Deboli i Lotti.

Napoleoni 8.83— a 8.84 Napoleoni pronti per fine luglio a —.—. Zecchini 5.28 a 5.30 L. Sterline 11.14 a 11.16. Lire Turche che 11.17 a 11.20 Londra 111.— a 111.40 Francia 43.90 a 44.10. Italia 43.60 a 43.80. Bancanote Ital. 43.65 43.85. Dotte Germaniche 54.40 a 54.55. Rendita austriaca in carta 88.— a 88.15.— Detto arg.—.— a —.— Rendita austr. in carta —.— a —.— Rendita ungh. in oro 4 0/0 100.70 a 100.90. detta in carta 5 0/0 99.30 99.50 Credit 306.50 a 307.50

Ren. ital. 94.3/4 84.7/8 .Croce rossa italiana 14.60 a 14.80 Lotti turchi 36.40 a 36.80 Serbi 36.50 a 7.— 30.75. Serbi nuovi 5.10 a 5.30

VIENNA, 3.

Azioni Credit 307.65 Biglietti 1860, 138.50, 1864, 177.50. Rendita austr. in carta 88.— Ferrate dello Stato 245.50. Dette Settentrionali —.— Napoleoni 8.84.— Lotti Turchi —.—. Azioni Cred t ungher. 352.75. Lloyd austr. 368 .— Banca anglo-austriaca 104.80 Lombar. 152.65 Union Banck 238.— Landerbank 234.40, Prestito comun. viennese 149.50—Rendita austriaca in oro 104.95 Detta ungherese in oro —.— —.—, Detta detta 4 0/0 10..80 Detta detta in carta 5 0/0 99.25. Azioni tabacchi 135.75 Ferma.

FIRENZE, 3.

Rendita Ital. 96.15 Cambi Londra 25.20 Cam. Francia 100.50 | Azioni F. Mer. 721.50 Az. Mobiliare 617.—

PARIGI, 3.

Rendita Fr. 0/0 97.— Rendita 0/0 per 96.—. Rendita 4 e 105.80 Rendita it. 96.17. Cambi su Londra 25.29 l Consolid. inglese 96.3/8 Obbligazioni ferr. italiane 343.—. Cambio italiano 5/16 — Rendita turca 19.65. Banca di Parigi 867.— Ferr. tunisine 499.50. Prestito egiziano 494.06. Prestito spagnuolo est. 77.81 Banca di sconto 526.—. Banc. ottomana 624.12, Credito fondiario 1332. Azioni Suez 2306.

VENEZIA, 3.

Rendita Italiana 1 gennaio 89.. —.— a 94,33 Rend. Ital. 5 0/0 1 luglio 1890. 96.50 Az. Banca V. in conto termine da 275.— Az. Banca di C. Veneto da 2..5.— Az. Società Veneta di Costruz. —.— Az. Cotonific. V. N. 280.— Obbligazio-Prestito di Venezia a premi da 25.— 25.1/4 CAMBI: Germania sconto 4 0/0 a vista da —.— a —.—da 12.3.. a 12..55 da 4 mesi. Francia sconto 3 a vist. da 100.45 a 100.70 Londra sconto à vista da 25.17 a 25.25 tre mesi da 25.20 a 25,26 Svizzera sconto 4, a vista da —.— a —.— a tre mesi da —— a —.—, Vienna Trieste sconto 4, a vista 229.1/4 a —.— Pezzi da 0 ranhel

VALUTE: Bancanote Austriache, un fiorino franchi 229.3/4

SCONTI: Banca Nazionale 6— Banco Napoli 6.—.

BERLINO, 3.

Mobiliare 176.50. Austriache 110.70 Lombarde 64.— rendita italiana 95.50.

LONDRA, 2

Inglese 96.11/16. Italiano 93.3/8

MILANO, 3.

Rend. Ital. da 96.45 a 97.85 Cambi Londra 25.45 a —.— | Cambi Francia a vista 100.57— a . Cambi Berlino da 123.60

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.45	per	Venezia
O	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
M	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
D	7.50	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	6.19	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.—	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
—	8. 6	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	»	Cormons
D	11.14	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale

Ore pomeridiane

M	1.2	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.20	»	Venezia
—	2.21	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
O	3.25	»	Pontebba
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.16	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.30	»	Venezia
—	7.1.	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	7.34	»	Cividale
D	8.09	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.20	»	Venezia
M	7.2	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	6.15	»	S. Daniele
M	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
—	9.18	da	S. Daniele
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.01	»	Pontebba

Ore pomeridiane

O	12.35	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
O	3.05	»	Venezia
O	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.02	»	S. Daniele
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.5	»	Pontebba
D	5.6	»	Venezia
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.17	»	Pontebba
—	7.15	»	S. Daniele
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.59	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.55	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Udine, 1890. Tip della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.